

Orsoni: «Eviteremo la stangata sui veneziani»

*Unica certezza, l'addizionale Irpef: «Ma dobbiamo decidere come applicarla»
 Polemica sull'Imu: «È una mistificazione, i soldi andranno tutti allo Stato»*

GRANDI NAVI



«L'ideale sarebbe ridurre il numero dei loro transiti e dei passeggeri»

CASINÒ



«Discuteremo della vendita in consiglio comunale»

Vettor Maria Corsetti
 VENEZIA

Un **Giorgio Orsoni** a tutto campo, quello che ieri a Ca' Farsetti ha fatto il punto sulle cose fatte quest'anno dall'amministrazione comunale e sulle linee-guida per i mesi a venire. Per il sindaco, il 2011 «non è stato facile, e per molti versi impegnativo. Sia per i problemi di bilancio in relazione a entrate come il Casinò e la legge speciale, sia per il rispetto del patto di stabilità. Tanto che oltre a garantire il raggiungimento dell'equilibrio, abbiamo dovuto accantonare 34 milioni». Mentre per il 2012, **Orsoni** ha posto l'accento «sulla necessità di fare chiarezza con il governo in merito all'autonomia dei Comuni, e alla possibilità d'introdurre tributi diretti per il loro sostentamento. Un'autonomia riconosciuta dalla Costituzione, che va rispettata e garantita. E sulla quale, in caso contrario, apriremo un conten-

zioso con lo Stato».

RAPPORTI CON LO STATO - Secondo il sindaco, «l'autonomia impositiva dei Comuni non può essere contestata o compressa, perché ciò comporterebbe un deficit di democrazia. L'ideale sarebbe una presa di posizione di tutte le grandi città, ma anche l'Anci dovrà fare la sua parte. Sconsigliabili, invece, iniziative individuali come quella del sindaco di Torino, o interventi spot come Roma, Palermo e Catania. In sostanza, bisogna fare in modo che gli enti locali abbiano una finanza autonoma, che porterebbe anche a una significativa riduzione dei trasferimenti statali. Senza mistificazioni come l'imposta sulla prima casa. dove il

Comune non incasserà un centesimo».

PATTO DI STABILITÀ - Secondo Ca' Farsetti, il rispetto dei parametri comporterebbe alienazioni per 200 milioni di euro. Una politica definita «impensabile» da **Orsoni**. Che chiede al governo «un ripensamento del patto di stabilità, perché il rischio è che il Comune conti sempre di meno, limiti le sue possibilità d'investimento e non possa contare più su una programmazione corretta».

ECONOMIE E NUOVE TASSE. Per far quadrare i conti, il



sindaco guarda soprattutto «a migliorare l'efficienza della struttura comunale e alla ristrutturazione delle società. Specie quelle di servizi, che dovranno determinare utili anche per la gestione economica. Temi da affrontare senza spaventarsi di fronte a innovazioni radicali». In materia di nuove tasse, invece, «l'argomento sarà trattato solo in presenza di necessità reali, qualora le economie allo studio non siano sufficienti. Anche per l'addizionale Irpef sono ancora da definire le modalità applicative».

CASINÒ - «Il tema è aperto. Ne discuteremo in Consiglio comunale, con l'auspicio che maggioranza e opposizione raggiungano una posizione unitaria».

IMPOSTA DI SOGGIORNO - Quest'anno ha portato nelle casse comunali 8 milioni di euro. Mentre per il 2012, la previsione è di 24.

PROGETTI 2012 - Secondo il sindaco, «a Mestre i parcheggi scambiatori si sono rivelati una scelta sbagliata. Meglio quelli più vicini al centro, come piazza Barche, piazzale Leonardo da Vinci e via Mestrina. E occorrerà pensare anche a un parcheggio con analoghe caratteristiche nella parte nord della città. Altro nodo da sciogliere, l'ex Umberto I: così com'è, il progetto è difficilmen-

te realizzabile. Riapriremo le trattative, e faremo il possibile per non lasciare scoperto quel buco». Sempre a Mestre, «la ripresa del progetto sull'area ex Cattapan, via De Amicis e la Torre, che dovrebbe diventare il centro amministrativo della città». Mentre a Porto Marghera, «occorre rimettere in moto la macchina per rendere disponibili le aree, e ricollocare professionalmente i lavoratori».

M9 - «Ho chiesto maggiori informazioni su un'opera che vorrei realizzata bene e con le risorse necessarie per il suo sostentamento. E sono sempre in attesa di capire qualcosa di più sul progetto culturale».

TRAM - «Ci sono buone prospettive perché nel 2012 i finanziamenti promessi dall'ex ministro Matteoli per lo sviluppo della rete vadano a buon fine: complessivamente 140 milioni di euro, necessari per il raggiungimento dell'Ospedale, dell'Aeroporto, del Vega e di San Basilio».

VENEZIA. Priorità del sindaco, «la definizione del federalismo demaniale, specie sul recupero dell'Arsenale». E poi «la lotta al moto ondoso, con lo spostamento di numerosi posti barca alla darsena del Tronchetto. Oltre alle risposte da

fornire entro tre mesi sulla circolazione in bacino San Marco delle grandi navi: un tema sul quale non escludo forme di compensazione, anche se l'idea migliore sarebbe una riduzione del numero di passaggi».

ESODO - Sugli ultimi dati, che mostrano un numero di residenti inferiore a 59mila unità, **Orsoni** parla di «cifre da valutare attentamente. Non sono un esperto di statistica, ma nel conteggio andrebbero comprese anche le persone che a Venezia ci vivono pur non essendo iscritte all'anagrafe. In ogni caso, non ho la percezione che la città si stia svuotando».

BILANCIO - In sintesi, sui risultati conseguiti nel 2011, il sindaco si considera «abbastanza soddisfatto». E ritiene che la sua squadra abbia lavorato bene, escludendo la prospettiva di un rimpasto: «La giunta va giudicata nel suo insieme, non vedo la necessità di cambiarla. Quanto agli attriti con la maggioranza, ce ne sono stati, ma rientranti sempre nell'ordinaria dialettica politica. Progetti futuri? Di realizzabili ce ne sono diversi, compatibilmente con le risorse. In ogni caso, essere ricordato per il completamento e il miglioramento delle sole partite regresse, che sono tante, sarebbe già un grosso risultato».

© riproduzione riservata



IL MANDATO

Qui sopra e in alto a destra il sindaco Giorgio Orsoni. Il 2012 sarà l'anno spartiacque del mandato della sua Giunta

